**Educazione Psicomotoria al Nido**

La pratica psicomotoria, conosciuta come psicomotricità, è una pratica educativa che favorisce lo sviluppo armonico del bambino e considera **l’esperienza corporea** elemento fondamentale **per lo sviluppo della sua identità.**

Il **movimento del bambino**, nella sala di psicomotricità, **è** un movimento **carico di significato a livello affettivo-emozionale, relazionale e cognitivo.**

*Esempio: se vedo un bambino sopra un cubo o che salta, sottolineo in quel momento la sua postura, lo incoraggio, lo sostengo con linguaggio verbale e non… lo stimolo a prendere coscienza di sé, delle sue capacità, lo rassicuro ed automaticamente il bambino vive uno stato di benessere psico-fisico.*

Si può dire quindi che **la Psicomotricità**, in particolare quella di **B. Aucouturier** a cui qui si fa riferimento, agisce non solo sull’attività motoria, lavorando sul corpo e sull’azione del bambino, ma anche sulla sfera emotiva e cognitiva.

*Esempio: bambini pulsionali, a volte un po’ agitati, che non si fermano mai, trovano conforto se trascinati su un telo; si rilassano in una casetta costruita solo per loro con il materiale presente in sala; allentano le difese se cullati tra le braccia dell’adulto che comunica “ fermati e pensa a quello che stai facendo!”.*

Queste modalità, nell’arco degli incontri, porteranno ad una riduzione dei comportamenti oppositivi e talvolta aggressivi.

La Psicomotricità **si svolge in un setting ben preciso, pensato e calibrato all’età dei bambini e alla loro sicurezza.** Durante gli incontri, i giochi e le proposte educative hanno lo scopo di incrementare nei bambini la capacità di esprimersi e di comunicare; di prendere conoscenza e padronanza del proprio corpo.

**Giocando infatti, il bambino si apre alla narrazione, inventa e diviene creativo.**

*Esempio: nei giochi di ruolo inventiamo storie usando mantelli, costruiamo castelli o tane con i cubi in gommapiuma, impariamo a “prenderci cura” dei nostri peluches etc.*

Infine fondamentale è garantire un clima di piacere, di benessere; rispettare i tempi di ciascun bambino, aiutandolo ad esprimere il proprio mondo interiore e soprattutto accogliere e cogliere la sua originalità e la sua espressività motoria.